

Roma, 31 agosto 2023

**COMUNICATO STAMPA**

**SPETTACOLO, IL SINDACATO INTERNAZIONALE SOSTIENE I LAVORATORI ITALIANI**

*Per il Congresso Uni Global Union in USA la lotta per un'adeguata indennità di discontinuità ai lavoratori dello spettacolo in Italia "si inserisce a pieno titolo nella mobilitazione internazionale di tutti i lavoratori dello spettacolo"*

Filadelfia (USA), 31 agosto – Il sindacato internazionale Uni Global Union assume come proprie le rivendicazioni dei lavoratori italiani dello spettacolo. Lo fa a seguito di un documento presentato da Slc-Cgil e Fistel-Cisl sullo schema di legge approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 28 agosto che introduce, individuando i parametri di accesso, l'indennità di discontinuità per i professionisti del settore.

Lungi dal dare una risposta adeguata alle istanze avanzate nel corso dell'ultimo triennio, la sortita del Governo ha acceso la polemica di artisti, maestranze e tecnici. Slc-Cgil e Fistel-Cisl hanno quindi rappresentato a livello mondiale le difficoltà del settore, ai 1.200 rappresentanti di Uni Global Union riuniti a Filadelfia (USA) dal 27 al 30 agosto 2023 per il VI Congresso del sindacato internazionale.

Uni Global Union rappresenta più di 20 milioni di lavoratrici e lavoratori di 150 paesi del mondo e sostiene il valore di una tutela strutturale ed efficace per il settore dello spettacolo. Nella mozione approvata ieri all'unanimità dal Congresso si afferma che *"ancora una volta il Governo italiano si è dimostrato miope, limitandosi a introdurre misure che non garantiscono lo sviluppo della creatività e la tutela del lavoro di qualità nello spettacolo, strumenti di democrazia e pluralismo per ogni Paese."*

*"Questi lavoratori sono impegnati a rivendicare tutele per il lavoro strutturalmente discontinuo e la loro lotta si inserisce a pieno titolo nella mobilitazione internazionale di tutti i lavoratori dello spettacolo"* – conclude lo *statement*.

Le delegazioni Slc-Cgil e Fistel-Cisl a Filadelfia confermano: *"si tradisce lo spirito con cui è necessario procedere velocemente ad una riforma e si interviene su una platea ridotta, con finanziamenti insufficienti e parametri pensionistici inadeguati. Tutto ciò renderà la misura, così come attualmente congegnata dal governo italiano, un flop."*

Le Segreterie Nazionali

SLC CGIL – FISTEL CISL